



Ricaricare on demand in mobilità

Dal 6 febbraio 2019 è attivo a **Milano**, in un progetto pilota, **E-GAP**, operatore di ricarica mobile per veicoli elettrici: chi possiede un veicolo e vuole farselo ricaricare potrà lasciarlo dove preferisce e, attraverso un'app dedicata, chiamare un addetto che eseguirà l'operazione al posto suo. Questo è reso possibile grazie all'utilizzo di Van elettriche di ricarica. Nel frattempo l'addetto potrebbe fornire altri servizi, come il lavaggio dell'auto. Tre i soci di **E-GAP**: **Eugenio de Blasio**, fondatore e presidente, già membro del board di **Assorinnovabili**; **Daniele Camponeschi**, ex CIO di Independent Power Producers; **Alessandro Di Michele**, ex CFO di Borsa Italiana. Progetto al 100% Made in Italy, è stato realizzato insieme al gruppo **MetaSystem**, specializzato in ricerca, sviluppo e produzione di elettronica applicata ai sistemi di sicurezza avanzati per i mercati automotive ed energia. Se funzionerà, il servizio di E-GAP verrà esteso ad altre città europee.

Ricaricare con presa elettrica domestica

L'altro modo di ricaricare l'auto elettrica è attraverso la classica presa domestica. Non una qualsiasi, però: le batterie dell'auto potrebbero danneggiarsi perché le prese domestiche non sono progettate per essere usate per molte ore consecutive ad elevata potenza. È quindi consigliabile, con una piccola spesa aggiuntiva, acquistare **una presa CEE industriale**. Considerata la scarsa presenza di colonnine, la presa domestica installata presso la propria abitazione può essere considerata in questo momento il punto di ricarica principale per un'automobile elettrica. Normalmente i veicoli sostano nel box o nel posto



Condividi



Articoli correlati

Prossimo

Arriva la prima campagna di equity crowdfunding per la n

